

Mario Albertini

Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Jesper Grolin

Pavia, 15 ottobre 1987

Caro Professor Grolin,

la ringrazio per la Sua lettera dell'8 settembre. Eccole le mie risposte alle domande che Lei gentilmente mi ha posto.

La mia bozza di dichiarazione è stata mandata, per il momento, solo al Wawf e all'Aud, ed è stata proposta per una riflessione al Bureau exécutif dell'Uef. Io suggerirei che essa sia adottata, con tutti gli emendamenti che fossero accolti, da un numero minimo di organizzazioni (anche solo il Wawf e l'Uef). Esso costituirà una sorta di nucleo che potrebbe sempre più allargarsi man mano che altre organizzazioni decidono di accettare la dichiarazione.

Per il momento considero la cooperazione tra le nostre organizzazioni soprattutto come uno scambio di informazioni sulle nostre attività (senza naturalmente escludere la possibilità di organizzare seminari comuni ecc.). Ad ogni modo attribuisco una grandissima importanza al significato simbolico per tutti i federalisti del fatto di avere un documento che esprima la loro comune ispirazione ideale e la loro consapevolezza di partecipare a una battaglia comune.

Lucio Levi ha riportato un'impressione entusiasta da Filadelfia. I resoconti sul Congresso, che egli ha svolto durante le riunioni degli organi dell'Uef e del Mfe, hanno contribuito fortemente a rafforzare la simpatia dei nostri membri per il Wawf.

Rossolillo mi ha mostrato la sua lettera che preannuncia uno scritto per «The Federalist». Lo aspetto con grande interesse.

Cordialmente

Mario Albertini

Traduzione dall'inglese del curatore.